

**IL CASO** Il disagio che si protrae ormai dal mese di aprile coinvolge tutti i residenti della tranquilla località Spinei, alla periferia della città

## Un'improvvisata fattoria non fa dormire il quartiere

La popolazione ha contattato gli enti preposti senza risultati, il sindaco pronto a tutelare dal rumore e a garantire il benessere degli animali

**COSSATO (ara)** In via Spinei è sorto in breve tempo un allevamento di animali che non fa dormire il vicinato. Si conterebbero, da una stima fatta dai residenti, almeno dieci galli, venti galline, quattro oche, tre anatre, due maiali, un montone, quattro cani e venti conigli.

«Spiace, ma la situazione non è più accettabile. Siamo all'esasperazione - dice Paola, che da aprile viene svegliata ogni mattina alle tre e mezza, quattro -. I versi degli animali rimbombano, è come averli in camera».

Trattandosi di un quartiere residenziale ai margini della città, noto per la quiete, la comparsa di una fattoria inizialmente pareva accettata.

«Credevo di essere soltanto io a soffrire per i versi degli animali e per le urla della proprietaria, poi ne ho parlato con i vicini di casa e, aperti cielo, si è scopercchiato il vaso di Pandora. Erano due mesi che subivamo tutti in silenzio. Io non dormo, ma altri sentono anche la puzza. Abbiamo tentato in diversi di avvicinare la donna per trovare un compromesso, ma purtroppo siamo stati mandati tutti allo stesso paese. La signora possiede molto terreno, su cui potrebbe spostare gli animali, perché loro di certo non prendono l'iniziativa di andare a meditare lontano, preferiscono stare vicini alla gente. Possedere qualche animale è normale e se disturba si trova una soluzione, cosa che in un paese come Cossato andrebbe risolta così, con il buon senso, ma a quanto pare non è possibile. A giugno ci siamo attivati, non senza timori di ritorsioni da parte di alcuni. Abbiamo letto il regolamento comunale, che peraltro non è chiaro, e contattato l'Arpa, la quale dice che non possono fare nulla perché si tratta di un'iniziativa privata. Abbiamo informato il Servizio veterinario dell'Asl e l'amministrazione comunale, sindaco, ufficio Ambiente e polizia municipale. Il 5 luglio abbiamo protocollato un esposto in Comune. A seguire pare sia giunta la richiesta per un piccolo allevamento familiare da parte della signora, per la quale dev'essere partito l'iter di verifica. La nostra segnalazione invece



A disturbare ci sono almeno una decina di galli

sembra essere stata accantonata».

Sentito il sindaco, **Enrico Moggio**, spiega: «È più che altro una questione fra privati, ma esiste un regolamento comunale che limita il numero degli animali domestici. Bisogna verificare e se cedessero, come pare che sia, serve prendere provvedimenti, non soltanto per il rumore, ma anche per tutelare il benessere degli animali. Abbiamo già interes-

sato il servizio veterinario e confidiamo di trovare un punto di incontro fra le parti».

Intanto fervono i pensieri e gli animi: «Viviamo scene da Far West - prosegue ancora Paola -. Un vicino esasperato, un giorno ha urlato qualcosa alla donna e lei ha risposto che avrebbe chiamato i carabinieri. Francamente ho sperato che lo facesse, perché ci sentiamo impotenti. Lei discute spesso e in malo modo

con i genitori anziani, e si bea con gli animali, parla forte, fa gorgheggi, cosa che li incita a fare ancora più rumore. Spiace che rimanga sempre sulla difensiva pesante, anche quando le abbiamo segnalato che era scappato un gallo. E cosa dire degli animali morti o trovati a pezzi, che inizialmente seppelliva e che adesso getta oltre la rete, come il gallo nero? E delle galline uccise dalle oche? Non so cosa succeda, ma sento e trovo tracce che preoccupano. Un giorno uno dei suoi cani ha ucciso davanti agli occhi di un bimbo un coniglio fuggito in strada. Poi, per carità, possiede galli vanitosi che cantano in tutte le lingue del mondo, che fanno versi strani. Uno è arrivato a cantare alle due e quaranta di notte. Mi è accaduto anche di sentire un passo pesante sul mio tetto: era una sua oca. La cosa buona di questa vicenda, che si poteva avere anche in altro modo, è l'amicizia nata fra i vicini. Abbiamo creato un gruppo di messaggistica chiamato "Gli assonnati", che può far sorridere, ma sono persone che non ne possono più».

### NOTIZIE FLASH

#### Cimitero, concessioni colombari

**Cossato (ara)** L'amministrazione comunale ha definito l'elenco delle concessioni dei colombari che sono in scadenza nell'anno 2022.

L'elenco completo dei nominativi si può consultare sul sito istituzionale del Comune, all'indirizzo [www.comune.cossato.bi.it](http://www.comune.cossato.bi.it), nella sezione dedicata all'albo pretorio. La pubblicazione, suddivisa per mese di scadenza con i relativi nomi delle salme, è la numero 1108 del 2021. Nel caso di colombari già rinnovati non è più possibile procedere a un ulteriore rinnovo.

#### Biblioteca, accesso con appuntamento

**Cossato (ara)** La biblioteca civica di via Ranzoni sarà chiusa al pubblico fino al 29 agosto.

«Dal 30 agosto - fa sapere la responsabile **Rosanna Lazzarin** -, l'accesso alla biblioteca sarà consentito fissando un appuntamento. Si potrà telefonare al numero 015.9893522, oppure inviare una e-mail all'indirizzo [biblioteca@comune.cossato.bi.it](mailto:biblioteca@comune.cossato.bi.it). Sarà possibile raggiungere il primo piano, dove si troveranno esposte tutte le nostre novità editoriali, nonché la sala prestito e si potranno richiedere i libri desiderati».

#### Concorso vetrine "Monet+Van Gogh"

**Cossato (ara)** L'amministrazione comunale aderisce al progetto "Monet+Van Gogh". La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i commercianti cossatesi, che potranno realizzare con fantasia e ispirazione le loro vetrine. L'idea si lega a una sorta di connubio tra arte e commercio e dà la possibilità di prendere parte, per chi lo desidera, al concorso a premi delle vetrine. Chi partecipa dovrà solamente inviare un'email a [concorsovetrinebiella@gmail.com](mailto:concorsovetrinebiella@gmail.com).

### INIZIATIVA Il Gruppo Alpini "Cossato-Quaregna" propone il piatto d'asporto

## «Ripartiamo con polenta e tapulone»

**COSSATO (ara)** Il gruppo degli alpini "Cossato-Quaregna" di via Vercellotto organizza per sabato 28 agosto alle ore 19 la distribuzione di polenta e tapulone e di polenta e funghi.

«Il servizio sarà soltanto da asporto e su prenotazione - fa sapere il capogruppo **Sergio Poletto** - e il ricavato verrà utilizzato per sostenere le spese vive della sede. L'attività finalmente riprende, anche se di fatto nei mesi scorsi non ci siamo mai veramente fermati. Avevamo collaborato con l'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma, e con i volontari di Auser nel donare provviste alimentari di prima necessità».

Per avere informazioni e per prenotare le porzioni di tapulone con la polenta o



Il Gruppo alpini di Cossato e Quaregna

con i funghi, cosa che dovrà avvenire entro martedì 24, si

può telefonare a Sergio al 333.6875886, a Beppe al

347.7812377 o a Giuseppe al 392.3551820.

### SOLIDARIETA

#### Aprè alle 21 il banco di beneficenza

**COSSATO (ara)** Il banco di beneficenza, presente come ogni anno in piazza Piave all'ingresso del luna park, apre tutte le sere alle 21 e il mercoledì mattina.

«Quest'anno contiamo un po' meno affluenza - spiega **Carlo Lanzone**, portavoce de "Gli amici del banco" -. Portiamo avanti l'iniziativa che si protrae dal Dopoguerra per mantenere vivo un rito di solidarietà che fa stare bene. Con i fondi raccolti acquireremo del materiale da donare alle persone bisognose e alle parrocchie, anche se non abbiamo ancora definito come procedere». Il banco rimarrà allestito fino al 23 agosto.

**CURIOSITA** Claudio Zucconelli, già arbitro di calcio e di bocce, in seguito a un incidente, scopre una nuova attività da svolgere nel tempo libero

## «Giocare a pétanque è divertente, tutti dovrebbero provare almeno una volta»

### AMMINISTRATIVA

#### Aperto il bando per dare in gestione l'Istituto musicale "G. Rossini" a Villa Berlanghino

**COSSATO (ara)** L'amministrazione comunale ha avviato la procedura per dare in gestione i servizi dell'Istituto musicale "G. Rossini" del Polo artistico e sociale con sede a Villa Berlanghino, per la durata di tre anni.

«Il mandato per l'ispezione spetta alla Stazione unica appaltante presso la provincia di Biella - si legge in una nota -. I concorrenti per fare un sopralluogo dovranno presentarsi all'ufficio Cultura del Comune, previo appuntamento da concor-

darsi via mail all'indirizzo [cultura@comune.cossato.bi.it](mailto:cultura@comune.cossato.bi.it) entro e non oltre le ore 10 dei cinque giorni antecedenti al termine fissato per la presentazione delle offerte, osservando la puntualità. Sul sito istituzionale del Comune si può visionare il bando completo, con le relative modalità di partecipazione alla procedura di gara, di compilazione e di presentazione dell'offerta, nonché prendere atto dei documenti da presentare. Il bando scade il 7 settembre alle ore 12».

**COSSATO (ara)** **Claudio Zucconelli**, 69 anni, residente in città, è arbitro di bocce e di calcio, e gioca a pétanque, a boccette.

«A quindici anni correvo in bici, poi ho avuto un incidente. Mi sono fatto male alla gamba e sono rimasto fermo per due anni. Così, invece di riprendere la bicicletta, come avrebbero voluto i miei due figli, ho iniziato a giocare a pallone e a fare l'arbitro partendo dai tornei dei bambini e poi dei "giovannissimi».

La bicicletta è ancora adesso in cantina».

Claudio ha arbitrato anche gare di bocce a livello regionale ed è così che ha scoperto il gioco della pétanque: «Diventato forte nel gioco e mi piace molto. L'ho scoperto una ventina di anni fa in Francia».

«Ho iniziato piano piano e

adesso gioco bene, "boccio". È stupendo e vorrei che tutti lo conoscessero. Ci troviamo spesso a Buronzo e siamo una quindicina di persone. A Cossato purtroppo non c'è ancora la possibilità di praticarlo».

L'obiettivo del gioco è quello di segnare dei punti piazzando la propria boccia più vicina al pallino di quella del proprio avversario.

«I giocatori devono lanciare le bocce stando all'interno di un cerchio del diametro di circa 35-50 centimetri, tenendo i piedi immobili, fino a quando la boccia non abbia toccato il terreno, o colpisce il bersaglio. È molto divertente provare, più che descriverlo».

La pétanque, o petanca, è nata in Provenza e deriva dal "gioco provenzale».

**Anna Arietti**



Claudio Zucconelli